

Catechismo 1^a media

Care famiglie, dopo un tempo estivo di Grazia nel quale tanti bambini e ragazzi hanno partecipato all'esperienza oratoriana, eccoci pronti a proseguire il cammino con la Festa degli Oratori e con la ripresa dei cammini di Catechismo.

L'Anno Pastorale da poco iniziato ci suggerisce, a partire dall'invito del Papa e del nostro Vescovo Mario, alcune attenzioni e priorità che come Comunità Pastorale accogliamo volentieri e cerchiamo di mettere in pratica. Mi riferisco in particolare all'Anno della Famiglia indetto da Papa Francesco a cinque anni dalla pubblicazione dell'esortazione apostolica *Amoris Letitia* e alla Lettera Pastorale del nostro Vescovo che ci esorta a camminare insieme in una "Chiesa unita, libera e lieta" (invito all'acquisto e alla lettura).

Circa la dimensione familiare ricordo poi la proposta "Aggiungi un posto a tavola" rivolta agli sposi della nostra Comunità, un percorso che mira a offrire spazi di preghiera e condivisione di coppia (info www.cernuscoinsieme.it/aggiungiunpostoatavola)

Veniamo da due anni complicati per tutti i cammini comunitari, quale è anche la proposta oratoriana; fiduciosi ripartiamo prevedendo solo attività in presenza, rispettando i protocolli prescritti sia per quanto riguarda i catechisti sia per quanto riguarda l'organizzazione dei tempi e degli spazi circa la quale saremo più precisi una volta raccolte le iscrizioni.

Di seguito le indicazioni per le iscrizioni:

ISCRIZIONI AL CATECHISMO DI PRIMA MEDIA (portando modulo già stampato e compilato e un'offerta come quota di iscrizione;)

Giorno indicato per la 1^a media, presso la Segreteria più comoda per voi:

- **Venerdì 1 ottobre in segreteria**
SACER: dalle 16.30 alle 18.30
SAN GIUSEPPE (piazza Ghezzi): dalle 16.30 alle 18.00
DIVIN PIANTO: dalle 16.30 alle 18.00.

Oppure (giorno di recupero):

- **Sabato 2 ottobre in segreteria**
SACER: dalle 16.30 alle 18.30
SAN GIUSEPPE (piazza Ghezzi): dalle 16.30 alle 18.00
DIVIN PIANTO: dalle 15.00 alle 17.00.

***Chiediamo di effettuare l'iscrizione nei giorni indicati. Anche se la proposta per la 1^a media si svolgerà per tutti in Sacer, l'iscrizione si può fare nella Segreteria che si preferisce.**

In caso di fratelli in classi diverse si può iscriverli insieme nel giorno in cui ci si presenta.

IL CATECHISMO DI PRIMA MEDIA

La proposta educativa per i ragazzi delle medie prevede al centro la S. Messa della Domenica alle ore 11.00 in chiesa prepositurale, ci sono poi l'incontro settimanale di catechismo e le proposte di animazione e gioco.

A guidare il cammino sono don Andrea e gli Educatori (giovani universitari).

Il giorno previsto per l'incontro di catechismo settimanale è il Venerdì dalle 18.30 alle 19.30, per tutti in Sacer. Qualche genitore mi ha già contattato chiedendo se prevediamo di ritardare l'orario per via di impegni sportivi: in questo momento confermiamo le 18.30, valutando poi se fare una proposta anche dopo cena se vi saranno molte richieste.

Il primo incontro di Catechismo sarà Venerdì 22 ottobre alle 18.30.

Intanto, dopo i giorni belli di Festa degli Oratori, continuiamo a vederci coi ragazzi la Domenica a Messa e in Oratorio.

Di seguito il **Messaggio dell'Arcivescovo per l'Apertura dell'Anno Oratoriano**: buona lettura!

Conosco un paese dove i fiori sono vanitosi. Fioriscono solo se ci sono ammiratori disposti alle esclamazioni: «Guarda che bello! Che meraviglia!». Il paese dei fiori vanitosi è rimasto senza fiori. In assenza di ammiratori e di applausi, i fiori sono avvizziti. Ma io propongo di trapiantare i fiori vanitosi nel paese dove il sole li sveglia per fiorire gratis, solo per il gusto di essere vivi. Questo paese si chiama oratorio: dove i ragazzi e le ragazze rispondono, ascoltano la carezza del sole e si aprono alla vita. Non hanno bisogno di ammiratori, ma di un terreno buono per mettere radici e di un'aria pulita per diffondere profumo, gratis, solo per il gusto di essere vivi e di ringraziare per il dono della vita.



Conosco un paese dove i cani sono sordi. Cioè, non propriamente sordi, ma tengono le cuffie. Hanno l'udito raffinato e sono infastiditi dal rumore. Perciò ascoltano la musica. Non sentono il passo del padrone e non si rallegrano. Non sentono l'avvicinarsi degli estranei e non abbaiano. Come cani da guardia non valgono niente! Ma io propongo di invitare i cani con le cuffie nel paese dei messaggi irrinunciabili. Gli abitanti stanno con le orecchie bene aperte, perché non vogliono perdere i messaggi irrinunciabili, quelli che aiutano a vivere e sperare. Questo paese si chiama oratorio: dove i ragazzi e le ragazze imparano ad ascoltare per distinguere la voce di Gesù che rivela la via della vita dalla tentazione che suggerisce la via della morte. Anche ai cani toglieremo le cuffie: riconosceranno la voce amica e faranno festa; faranno buona guardia per respingere la voce triste del tentatore.

Conosco un paese dove gli uccelli sono muti. Cioè, non propriamente muti, ma non cantano. Sono arrabbiati. Infatti hanno cantato a lungo per svegliare il mondo a godere del mattino, ma i ragazzi dormiglioni hanno continuato a dormire. Hanno cantato a lungo per invitare alla festa e alla gioia e gli adolescenti immusoniti hanno continuato a tenere il muso. Hanno cantato a lungo per narrare di paesi lontani e suggerire viaggi meravigliosi, ma i giovani pigri hanno continuato a impigrirsi sul divano. Perciò gli uccelli si sono scoraggiati e non cantano più.

Ma io propongo che gli uccelli si radunino sulle piante del paese della danza e dei sogni, dove ragazzi, adolescenti e giovani amano il futuro e si entusiasmano dei testimoni che hanno seminato gioia su tutta la terra. Questo paese si chiama oratorio: dove ragazzi e ragazze ascoltano le voci del mondo e si sentono vivi per andare lontano. Sono fieri di essere gli abitanti del domani, sono contenti di essere stati scelti per la missione di aggiustare il mondo, imparano il mestiere di vivere, perché non vogliono sciupare la vita.

Invito tutti e per tutto l'anno ad abitare il paese dove si ama la vita, perché è dono di Dio, è la vita di Dio; ad abitare nel paese dove si ama la vita, perché è vocazione alla gioia, la gioia di Dio; dove si ama la vita e si guarda lontano, perché si vorrebbe condividere con tutti la grazia di abitare in Dio. Questa è la vita eterna, che conoscano te, l'unico vero Dio e colui che hai mandato, Gesù Cristo (Gv 17,3).

+ *Mario Delpini, Arcivescovo di Milano*

